REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Assunto il 15/04/2025

Numero Registro Dipartimento 573

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

N°. 5623 DEL 15/04/2025

Oggetto: D. Lgs. 152/2006 art. 208 – istanza di Modifica sostanziale con ampliamento dell'autorizzazione per un impianto di trattamento e gestione rifiuti pericolosi e non, rilasciata con DDG della Regione Calabria n.16325 del 18/12/2018 e successiva modifica con DDS n. 10935 del 28/10/2021. Sede Legale: via Varisco, 6 del Comune di Pianopoli (CZ), Sede Operativa: Loc. Quota Barile del Comune di Maida (CZ). Ditta Milleservizi srl. Legale Rappresentante: Talarico Danilo.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss. mm. ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss. mm. ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss. mm. ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 rubricata “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - Approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29/12/2022, con il quale è stato conferito, all’ing. Salvatore Siviglia l’incarico di Dirigente generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Giunta regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 572 del 24/10/2024, recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n.12/2022 e s.m.i.”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 113 del 25/03/2025 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025-2027
- il DDG n.15866 del 13/11/2024 con cui è stato assunto l’atto di microorganizzazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a seguito della DGR 572/2024;
- Il DDG n. 15886 del 13/11/2024 di conferimento temporaneo dell’incarico di reggenza del Settore 1 Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali al dott. Giovanni ARAMINI;
- la L.R. n. 14 del 22.06.2015 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56”, con cui è stato istituito, fra l’altro, in attesa della conclusione del complesso iter normativo di riordino delle funzioni in applicazione a quanto disposto dallo stesso art. 1, comma 89, della legge n. 56 del 07/04/2014, la riassunzione da parte della stessa Regione Calabria delle funzioni già trasferite alle Province in applicazione della legge regionale n. 34 del 12/08/2002;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss. mm. ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss. mm. ii., recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- il D.M. Ambiente 05/02/98 e ss. mm. ii. sul recupero in procedura semplificata di rifiuti non pericolosi;
- il D. Lgs. 17 marzo 1995 n. 230 e ss. mm. ii. "Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti";
- il D.M. Ambiente 5 maggio 2010;
- il D.M. Ambiente 24 giugno 2012;
- il Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss. mm. e ii.;
- la Delibera di G.R. Calabria n° 427 del 23/06/08 “Disciplina delle garanzie finanziare previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati”;
- il DM n. 188 del 22/09/2020;
- il DM n. 127 del 28/06/2024.

PRESO ATTO:

- del Decreto n. 16325 del 28/12/2018 con il quale veniva autorizzato un impianto di messa in riserva, recupero e deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi alla ditta Milleservizi S.r.l.;
- del Decreto n. 10935 del 28/10/2021 di presa d’atto dell’adeguamento dell’impianto al DM 188/2020;
- del Decreto n. 6969 del 22/05/2023 del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente della Regione Calabria di esclusione dalla procedura di VIA per il progetto di ampliamento in argomento;

CONSIDERATO CHE, in ordine agli aspetti procedimentali del presente provvedimento:

- la ditta Milleservizi srl Legale Rappresentante: Talarico Danilo, con Sede legale via Varisco, 6 del Comune di Pianopoli (CZ) e Sede operativa Loc. Quota Barile del Comune di Maida (CZ) con istanza acquisita tramite il portale CalabriaSUAP per lo Sportello Impianti Rifiuti CZ (codice SUAP 43/2024-CZ) al prot. SIAR n° 640820 del 11/10/2024 ha inoltrato istanza, per richiesta di modifica sostanziale con ampliamento dell’autorizzazione per un impianto di Trattamento e gestione rifiuti pericolosi e non;
- con nota prot. N. 643932 del 14/10/2024 veniva comunicato l’avvio del procedimento di autorizzazione ai sensi degli art. 7, 8 e ss. della L. 241/90 e dell’art. 208 comma 3 del D. Lgs. 152/06, comunicando la nomina dell’ing. Antonino Demasi quale Responsabile del Procedimento, richiedendo integrazioni alla ditta chiarendo la necessità di regolarizzazione l’istanza per definirne la procedibilità;
- con nota 659615 del 21-10-2024 la ditta chiedeva proroga formale di gg 45 al fine di uniformare la pratica alle richieste della Regione Calabria e del Comune di Maida a seguito della quale veniva concessa alla ditta la proroga richiesta sospendendo i termini del procedimento in attesa delle integrazioni richieste;
- con nota 762206 de 04-12-2024 la ditta fornisce le integrazioni richieste;

- esaminata la documentazione inviata dalla ditta in particolare in ordine alle integrazioni prodotte, con nota Prot. N. 767328 del 06/12/2024 si convocava prima seduta di CDS;
- con nota Prot. N. 23431 del 14/01/2025 si trasmette verbale della prima seduta della CDS, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 1 e ss.mm.ii. della Legge 241/90 e dell'art. 208 comma 3 del D. Lgs. 152/06 e si richiedono ulteriori integrazioni e si convoca la seconda seduta per giorno 17/02/2025, individuando i soggetti da invitare e le relative modalità di espletamento;
- con note Prot. 96840 del 13-02-2025 la ditta ha prodotto le integrazioni richieste;
- in data 17/02/2025 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza dei servizi in cui, oltre alla definizione dei contributi degli Enti e di quelli da acquisire, sono stati chiesti ulteriori chiarimenti "prescrittivi" alla ditta;
- con note acquisite con prot. n.ri 155622 del 11-03-2025, 155613 del 11-03-2025,155610 del 11-03-2025, 155608 del 11-03-2025 la ditta ha prodotto le integrazioni richieste;
- in data 14/03/2025 si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza dei servizi che ha concluso i propri lavori positivamente in ordine al progetto presentato.

PRESO ATTO

- della documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;
- che nel corso delle sedute di conferenza di servizi del 14/01/2025, del 17/02/2025 e del 14/03/2025 sono pervenuti i pareri degli Enti coinvolti ed in dettaglio:
  - titoli edilizi mediante pratica autonoma SCIA SUAP comune di Maida codice univoco 1622/2024;
  - note prot. n.ri 8716 del 16/10/2024 e 9310 del 04/11/2024 da parte del Comune di Maida in ordine alla conformità urbanistica che segnala che l'autorizzazione rilasciata dalla Regione Calabria alla ditta con DDG 16325 del 28/12/2018 ha costituito ai sensi dell'art. 208 comma 3 variante allo strumento urbanistico;
  - parere favorevole con prescrizioni del Comando Provinciale di Catanzaro dei VV.FF già rilasciato in data 28/05/2024 con protocollo n. 6962 per il progetto in argomento, condizionato al rispetto delle prescrizioni impartite nello stesso, comprendenti l'obbligo di presentare, prima dell'inizio dell'attività, la SCIA prevista dal DPR 151/2011.
  - Parere favorevole con prescrizioni prot. n. 5510 del 14/02/2025 acquisito al prot. n. 98682 del 14/02/2025 rilasciato dal Dipartimento Provinciale A.R.P.A. CAL di Catanzaro;
  - Parere favorevole con prescrizioni prot. n. 14927 del 03/02/2025 acquisito al prot. n. 98688 del 14/02/2025 dell'A.S.P. di Lamezia Terme Servizio Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica;

CONSIDERATO CHE

- nessuna delle amministrazioni invitate ha espresso il proprio motivato dissenso e pertanto la conferenza dei servizi ha acquisito in silenzio assenso, ai sensi dell'art. 17-bis della L. 241/90 e smi i pareri degli Enti assenti; pertanto vengono acquisiti in silenzio assenso i seguenti pareri:
  - Parere igienico sanitario e sui luoghi lavoro dell'A.S.P. di Lamezia Terme Dipartimento di Prevenzione Servizio Tutela Ambiente Igiene e Sanità Pubblica e di sicurezza nei luoghi di lavoro;
  - Contributo previsto dall'art. 208 c. 3 dell'Autorità d'Ambito (Arrical);

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto delle risultanze del procedimento, per come sopra richiamate;
- rilasciare il provvedimento Autorizzazione Unica ex art 208 D.lgs n. 152/2006, in conformità alle suddette risultanze ed, in particolare, con quanto riportato nella Determinazione conclusiva della conferenza di servizi e con le condizioni e prescrizioni rese dagli Enti competenti nel corso del procedimento e riportate nell'Allegato tecnico parte integrante del presente atto;

RITENUTO, altresì, utile al fine di favorire l'agevole lettura ed applicazione del presente provvedimento, disporre l'inserimento di quanto in esso contenuto secondo le seguenti modalità:

- **ALLEGATO A "Descrizione impianto":**
- **ALLEGATO B "Quantitativi, operazioni ed elenco Codici EER autorizzati";**
- **ALLEGATO C "Condizioni e prescrizioni di realizzazione e/o esercizio"**

Disponendo che i**suddetti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;**

DATO ATTO della richiesta alla Prefettura di Catanzaro prot. PR_CZUTG_Ingresso_0006882_20250122 del 22/01/2025, relativa alla comunicazione ai sensi dell'art. 87 del D. Lgs. 06/11/2011 n. 159 e s.m.i. e Che, dalla data di richiesta, effettuata ai sensi dell'art. 87 del D. Lgs. 06/11/2011, n. 159 e s.m.i il Prefetto ai sensi dell'art 88 comma 4, rilascia la comunicazione antimafia entro trenta giorni dalla data della richiesta, decorso il termine di cui al comma 4, si procede anche in assenza della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art 88 comma 4 bis previa acquisizione dell'autocertificazione;

DATO altresì ATTO che il provvedimento verrà, comunque, revocato, in caso intervenisse comunicazione non liberatoria da parte della Prefettura competente;
TENUTO CONTO CHE la ditta ha adempiuto a quanto previsto dalla L.R. 25/2018;
DATO ATTO CHE

- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
- gli oneri istruttori versati dal proponente ai sensi della normativa regionale vigente, pari ad euro 2520,00, sono stati accertati nell'esercizio finanziario 2024

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento, alla stregua della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI PRENDERE ATTO delle determinazioni della Conferenza dei Servizi tenutasi in prima seduta in data 14/01/2025 con verbale trasmesso agli Enti con nota Prot. N. 23431 del 14/01/2025, in seconda seduta in data 17/02/2025 con verbale trasmesso agli Enti con nota Prot. N. 102369 del 17/02/2025 ed in seduta conclusiva tenutasi il 14/03/2025 con verbale trasmesso agli Enti con nota Prot. N. 102369 del 17/02/2025, per l'effetto:

1. **di autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, la ditta** Milleservizi s. r. l.. Legale Rappresentante: Talarico Danilo. (Partita IVA 03182140792 iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di Catanzaro al n. REA CZ-190404 del 04/10/2011), Sede legale Via A. Varisco n.6 - 88040 - Pianopoli (CZ), la modifica sostanziale dell'autorizzazione di cui art.208 del D.Lgs n.152/2006 di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi per le operazioni di recupero R3-R4-R12-R13 e D15 con Decreto n. 16325 del 28/12/2018 e successiva modifica con DDS n. 10935 del 28/10/2021 **per come descritto nell'allegato A** (descrizione impianto) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di autorizzare la ditta alle operazioni di recupero mediante l'utilizzo del trituratore semovente per i rifiuti individuati con i codici EER di cui all'allegato B** (quantitativi, operazioni ed elenco Codici EER autorizzati) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta anche l'elenco complessivo dei rifiuti ed operazioni autorizzati;
3. **di subordinare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni indicate nell'allegato C**(condizioni e prescrizioni di realizzazione e/o esercizio) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI STABILIRE che i rifiuti col codice EER 150101 - 150105 - 150106 – 200101 possono essere considerati End of Waste se sottoposti a recupero seguendo quanto definito dal Decreto 22 settembre 2020, n. 188 del Ministero dell'Ambiente e secondo la procedura comunicata dalla ditta.
DI STABILIRE che i rifiuti col codice EER 150104 - 160117 - 160118 possono essere considerati End of Waste se sottoposti a recupero seguendo quanto definito dal regolamento CE n.333/2011.
DI STABILIRE che i rifiuti col codice EER 150102 - 200139 possono essere considerati End of Waste se sottoposti a recupero seguendo quanto definito dalla norma UNI 10667.

DI DARE ATTO CHE:

- ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del D. Lgs. 152/06, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione, l'Autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione, a quanto previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, comma 12 bis punti a, b e c;
- Tutti gli organi di controllo preposti, secondo le vigenti normative, sono autorizzati ad effettuare presso l'impianto in oggetto tutte le ispezioni che riterranno necessarie per accertare il rispetto della presente autorizzazione e della normativa vigente;
- l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia, competente per territorio, in riferimento al D. lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.;
- le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate nel caso di condizioni di criticità ambientale e/o tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili come stabilito dall'art. 208, comma 12, del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i. e nel rispetto delle garanzie procedimentali di cui alla L. 241/1990;
- il presente provvedimento ha validità pari a 10 anni dalla sua emissione. L'eventuale istanza di rinnovo dovrà essere presentata alla Regione Calabria almeno centottanta giorni prima della sua scadenza e, in tal caso, l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;
- ogni modifica all'impianto, dovrà essere preventivamente comunicata dalla Ditta all'Autorità competente e preventivamente autorizzata;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili

di competenza) e, altresì, che la violazione delle prescrizioni impartite, inficiano la validità del presente atto;

DI DISPORRE CHE:

- l'esercizio dell'attività è subordinato alla stipula della polizza prevista dall'art. 4 dell'Allegato A alla DGR n. 427/2008, per il quale la Ditta è tenuta a stipulare apposita garanzia fideiussoria, o a conformare quella esistente, al fine di assicurare la copertura di eventuali danni alla salute dei cittadini e/o dell'ambiente derivante dall'esercizio, dalla chiusura, dalla messa in sicurezza e ripristino del sito oggetto della presente autorizzazione, al momento dell'effettivo esercizio dell'impianto;
- le garanzie di cui al precedente punto dovranno essere prestate a favore della Regione Calabria, ai sensi e con le modalità previste dall'allegato A alla Delibera di G. R. n° 427/08 (l'importo della polizza è pari a € 1.154.475,00 opportunamente ridotto se ne ricorrono i requisiti previsti e trasmesse all'amministrazione con espressa dichiarazione di conformità alla DGR 427/2008;
- per quanto non espressamente richiamato nel presente atto, si rimanda al contenuto del D. Lgs. 152/2006 ed alle altre norme in materia di tutela ambientale, della salute pubblica e di sicurezza dei luoghi di lavoro con particolare riferimento a quanto contemplato nel D. Lgs. 81/08 e nella normativa antincendio DPR 151/2011;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento a:

- Ditta Milleservizi s. r. l.;
- A.R.P.A. Cal. – Dipartimento Provinciale di Catanzaro;
- A.S.P. di Catanzaro – Dipartimento di Prevenzione Servizio Tutela Ambiente; Dipartimento di Igiene e Sanità Pubblica e di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Comune di Maida (CZ);
- Provincia di Catanzaro Settore Ambiente Polizia Provinciale Servizio Acque;
- I.S.P.R.A. Via Vitaliano Brancati, 48 00144 ROMA (tramite il catasto telematico).

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a cura del Dipartimento proponente.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Antonino Demasi
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Salvatore Siviglia
(con firma digitale)

ALLEGATO A)

DESCRIZIONE IMPIANTO

D. Lgs. 152/2006 art. 208 – istanza di Modifica sostanziale con ampliamento dell'autorizzazione per un impianto di trattamento e gestione rifiuti pericolosi e non rilasciata con DDG della Regione Calabria n.16325 del 18/12/2018 e successiva modifica con DDS n. 10935 del 28/10/2021.
Sede Legale: via Varisco, 6 del Comune di Pianopoli (CZ), Sede Operativa: Loc. Quota Barile del Comune di Maida (CZ). Ditta Milleservizi srl. Legale Rappresentante: Talarico Danilo.

Caratteristiche dell'impianto oggetto dell'autorizzazione:

- L'ampliamento dell'impianto sorgerà su un'area nei pressi di loc. Quota Barile, Maida (CZ) ed è riconducibile alla particella 98 del foglio 1 del Comune di Maida (CZ), in continuità alle particelle già autorizzate per l'impianto stesso (foglio 1 part. 99), l'area è a destinazione industriale (Area PIP) e, come da comunicazione da parte del comune di Maida risulta essere lottizzata;
- Coordinate Geografiche: N. 38° 54' 19.5" E. 16° 24' 03.9" (WGS84);
- L'estensione dell'area già autorizzata è pari **3.956 mq** e l' aggiunta del piazzale attiguo a destinazione industriale di ulteriori **4.815 mq** porta il nuovo impianto a complessivi **8.771 mq circa.**

L'impianto in oggetto è già realizzato e attivo, per il sito in oggetto, con protocollo n. 6969 del 22/05/2023 il parere di esclusione a VIA, ha valutato il progetto oggetto della presente autorizzazione per la realizzazione di una "Implementazione di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi per le operazioni di recupero R3-R4-R12-R13 E D15, autorizzato ai sensi art.208 d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., ubicato in località Quota Barile del comune di Maida (CZ)"

Oggetto della presente autorizzazione è l'ampliamento dello spazio a disposizione dell'attività, con un nuovo piazzale adiacente all'esistente, in grado di aumentare la capacità di stoccaggio e quindi l'attività di recupero inerente alla sola messa in riserva (R13), eventualmente anche con operazioni accessorie (R12) per alcune tipologie di EER già in autorizzazione e/o nuove. Al contempo la ditta sostituisce anche una pressa all'interno dell'impianto cambiandola con una troppo obsoleta, posizionandola per motivi di sicurezza antincendio all'esterno sotto tettoia.

I servizi previsti nell'impianto sono i seguenti:
1. piazzale ed aree di esercizio con pavimentazione in calcestruzzo armato industriale, con aree di conferimento, messa in riserva e stoccaggio (in parte da completare);
2. apparato di pesatura; (già esistente);
3. recinzione del perimetro dell' attività; (già esistente);
4. impianti elettrici e di illuminazione (già esistente);
5. impianto igienico sanitario; (già esistente);
6. rete idrica; (già esistente);
7.Viabilità (già esistente);

All'interno dell'azienda sono dedicate le seguenti aree/locali di lavoro:

- Ufficio

  Il manufatto edilizio relativo agli uffici rappresentato da palazzina all'ingresso adibita all'uso specifico, prevede al suo interno la sezione tecnico operativa articolata con la presenza del terminale di pesatura, ed il settore logistico con annessi servizi igienici. Per ciò che attiene gli spazi di parcheggio, essi sono posizionati in adiacenza allo stesso ufficio all'esterno della recinzione dell'impianto.

- Alloggio custode
  Il fabbricato adibito ad alloggio custode sarà costituito da un singolo modulo. L'alloggio custode sarà composto da cucina e camera da letto servita da un WC, munito di un piatto doccia water e lavabo.
- Servizi
  Il fabbricato adibito a servizi sarà anch'esso costituito da un singolo modulo. Tale fabbricato sarà composto da un locale adibito a mensa, e relativi servizi muniti di docce, water e lavabi.
- Viabilità interna
  Il piazzale è stato progettato in maniera tale da avere un'area esterna dedicata alle operazioni di transito e manovra degli automezzi.
- Apparato di pesatura
  L'impianto è dotato di un bilico.

Lo stabilimento è stato sviluppato studiando la disposizione dei moduli e dei macchinari principalmente in relazione a fattori progettuali quali il layout di produzione, l'orientamento, l'orografia e l'accessibilità del sito e cercando di salvaguardare l'ambiente, riducendo al minimo le interferenze a carico del paesaggio e/o delle emergenze architettoniche e dei biotopi presenti.
L'attività lavorativa è continuativa durante tutto il corso dell'anno, non sono previste fermate, se non quelle originate da natura tecnica e di manutenzione ordinaria e straordinaria, così come quelle dettate dalle ferie del personale. Si stima quindi che teoricamente gli impianti potrebbero lavorare per 305 die in due turni lavorativi da 8 ore cad.

Operazioni svolte all'interno dello stabilimento

- **Linea di selezione manuale e riduzione volumetrica**
  Nell'impianto è utilizzata una parte di capannone dotata di adeguati sistemi di illuminazione, ventilazione e condizionamento per la selezione del materiale. Il materiale da sottoporre a selezione subisce una cernita manuale.
  Il ciclo prevede le seguenti fasi:
  → Vagliatura
  → Selezione
  → Pressatura
  Il materiale subirà una prima cernita manuale grossolana durante la fase di alimentazione e quando presenti si provvederà all'apertura dei sacchi, separando il rifiuto dal sacco in cui giunge (soprattutto per i rifiuti di provenienza urbana).
  Il personale, adeguatamente formato, provvederà alla separazione manuale separando eventuali frazioni estranee. I materiali selezionati saranno poi avviati alla pressatura al fine di una compattazione in balle, preventiva all'avvio alla commercializzazione.
  Il materiale di scarto dalla linea viene prelevato dagli operatori e messo da parte nei cassoni di stoccaggio dei rifiuti prodotti. Le balle di carta e cartoni o di materie plastiche in uscita come Materia Prima Secondaria vanno prelevate e poste, su specifiche aree di deposito pavimentate e compartimentate in area coperta. Da qui esse verranno caricate su automezzi autorizzati al trasporto verso gli impianti finali (cartiere, industrie delle materie plastiche, ecc.). Gli scarti sono, invece, stoccati in cassoni nell'area adiacente al capannone.
- **Pressatura**
  Sotto la nuova tettoia esterna sarà installata una pressa imballatrice alimentata da un trasportatore Le balle in uscita dalla pressa (di sezione pari a 1150×1200 mm e lunghezza 1100÷2200 mm) vengono scaricate e posizionate per l'accumulo temporaneo.
- **Triturazione**
  Al fine di ridurre volumetricamente il materiale plastico è previsto all'interno del capannone un trituratore collegato ad un sistema di abbattimento emissioni con filtri a manica.
- ***Stoccaggio***
  Lo stoccaggio dei rifiuti è realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero. I recipienti fissi e mobili, utilizzati per lo

stoccaggio dei rifiuti, possiedono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico - fisiche e alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi. Sui recipienti mobili sarà applicata apposita etichettatura per l'indicazione del rifiuto in esso contenuto.
I contenitori mobili per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi hanno le seguenti caratteristiche: a) idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato; b) dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e di svuotamento; c) mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
La movimentazione e lo stoccaggio delle apparecchiature e dei rifiuti da esse derivanti viene realizzata in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi: a tal proposito si sottolinea, a garanzia della protezione dell'ambiente, che l'intera area dedicata alla gestione di tali rifiuti è interna al capannone e pavimentata con cemento industriale reso impermeabile con apposita rete di convogliamento degli sversamenti accidentali.
Il settore di stoccaggio delle apparecchiature dismesse è organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di trattamento a cui le apparecchiature sono destinate. Per le apparecchiature contenenti sostanze pericolose, tali aree saranno contrassegnate da tabelle ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per la tutela dell'ambiente. Nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse sono adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature.
Circa le dimensioni dei contenitori si precisa che nell'area interna sono preferiti contenitori di dimensioni ridotte (1 – 3 mc). I contenitori impiegati per la messa in riserva dei RAEE e per lo stoccaggio delle componenti separate saranno rispondenti alle caratteristiche richieste dall'Allegato 3 del D.Lgs 151/2005. I contenitori degli eventuali liquidi sono posti su pavimento impermeabilizzato e dotati di sistemi di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10%.

- **Linea di produzione balle**

  La ditta possiede allo stato attuale dei contratti in essere per trasporti transfrontalieri dei rifiuti di cui si richiede l'implementazione e pertanto l'utilizzo dell'impianto avrà puramente lo scopo di polmone, al fine di raggiungere il carico utile per la spedizione su nave presso il porto indicato nella comunicazione delle notifiche estere. La stessa R12 sul rifiuto 19.12.12 è rappresentata dalle operazioni preliminari di imballaggio (ecoballe) in modo da facilitarne il trasporto verso siti molto distanti.
  La frazione omogenea soggetta alle operazioni di riduzione volumetrica e compattamento, viene inviata tramite nastro trasportatore alla tramoggia di alimentazione della pressa imballatrice, dalla quale escono le cosiddette "balle" di materiale da destinare al recupero definitivo presso altri Impianti.
  Le attività ascrivibili all'operazione R12 è quindi quella di compattazione che porta alla produzione delle Balle.

  L'imballatrice è posta sotto una tettoia di 250 mq per protegge gli operatori dagli agenti atmosferici: sotto la stessa tettoia avverrà lo scarico del CER 19.12.12 da sottoporre a trattamento.
  Le nuove aree di deposito sono rappresentate da Cassoni a tenuta e setti costituiti da New Jersey di altezza 2.5 m con telo scorrevole su binari nella parte superiore a copertura dei rifiuti contenuti. L'area sarà inoltre interamente pavimentata con Cls reso impermeabili per l'aggiunta di opportuni additivi.
  Sarà predisposta una linea di raccolta delle acque di prima pioggia da convogliare ad un depuratore ad hoc (a servizio del nuovo piazzale).

Modifiche sulle Emissioni prodotte e sistemi di abbattimento previsti

L'implementazione comporta, rispetto alla situazione già in essere, solo la produzione eventuale di emissioni diffuse pertanto saranno eseguite delle opportune accortezze per limitare la produzione di polveri in fase di lavorazione:

- Pulizia frequente delle zone prossima alla lavorazione e inumidire;
- L'adozione di protezioni antivento per i cumuli di materiali stoccati all'aperto, l'emissione di polveri diffuse viene ad essere ridotta usando opportune barriere antivento intorno al perimetro dell'impianto con muri oppure specie arboree sempreverdi e di altezza opportuna.

La barriera frangivento sarà presente lungo tutto il perimetro dell'impianto.
La pavimentazione, il lavaggio e la pulizia delle vie di movimentazione interne al sito, le zone di transito e i piazzali sono mantenuti il più possibile puliti. Lavare le strade può abbattere infatti l'emissione delle polveri diffuse, soprattutto in condizioni di clima secco;

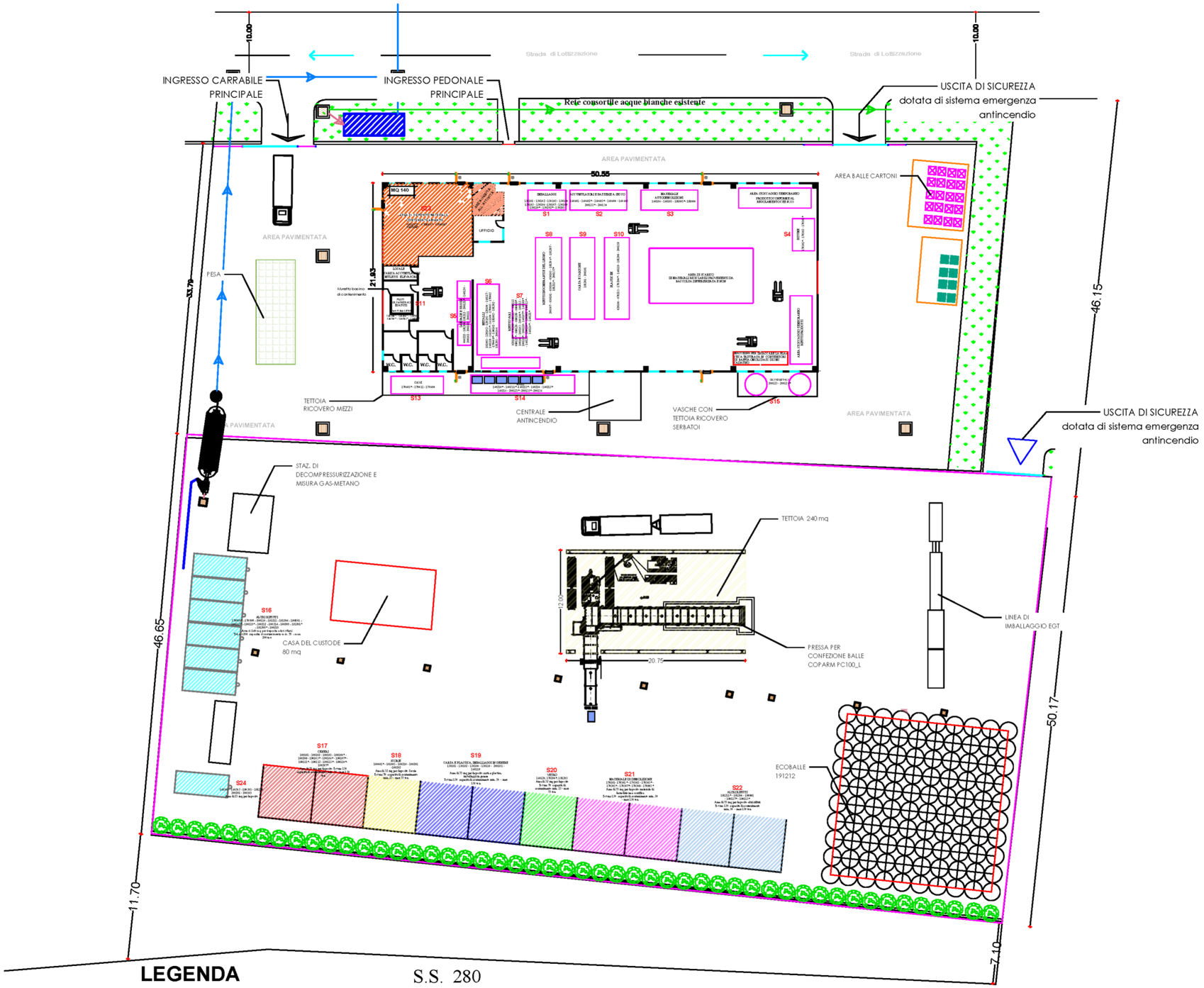
La ditta si impegna inoltre a:

- Per le superfici pavimentate con materiali impermeabili (cemento, ecc.), la periodica pulizia (almeno due volte alla settimana, salvo il verificarsi di eventi meteorici), con particolare attenzione e maggiore frequenza nei periodi siccitosi e ventosi;
- la viabilità interna e le aree pavimentate devono essere costantemente mantenute in piena efficienza;
- i sistemi di mitigazione e di contenimento delle missioni diffuse devono essere mantenuti in continua efficienza.

La nuova area (**la vecchia risulta già essere provvista di impianto di prima pioggia regolarmente autorizzato**) , nella fattispecie nella zona di movimentazione dei veicoli (cancello– ingresso capannone) sarà dotata di pendenze tali da fare confluire le acque di scarico verso un ulteriore separatore di tipo STARPLAST IPP A 24000 AS in accumulo con pozzetto scolmatore in testa e due pozzetti di uscita e di raccordo in coda, il quale ha il compito di separare per le acque di prima pioggia i grassi, gli oli, gli idrocarburi ed i tensioattivi contenuti in queste acque ed impedire il riversamento di tali inquinanti nel recettore finale.
Gli elementi separati sono automaticamente accumulati all'interno del sistema di separazione inquinanti e da qui sono periodicamente allontanati e smaltiti da ditte specializzate.
Gli elementi separati sono automaticamente accumulati all'interno del sistema di separazione inquinanti e da qui sono periodicamente allontanati e smaltiti da ditte specializzate.
Impianto di trattamento pioggia in accumulo in manufatto di polietilene da interro, costruito nella tecnica di stampaggio rotazionale. Il sistema è costituito da tre manufatti distinti: pozzetto scolmatore idoneo a separare le acque di prima pioggia, dissabbiatore modello corrugato con coperchio rinforzato per l'eliminazione delle sabbie e deoliatore a coalescenza modello corrugato con coperchio rinforzato per l'eliminazione di oli e grassi. Il liquame in uscita dal manufatto potrà essere scaricato in acque superficiali o inviato a ulteriori fasi di trattamento. I manufatti sono dotati di sfiati, tronchetti in PVC ingresso e uscita liquami e tappi per l'ispezione e la manutenzione periodica.
Le modalità di scarico sul suolo, delle acque di seconda pioggia, avverrà tramite la subirrigazione.

Di seguito la planimetria dell'impianto autorizzato

PLANIMETRIA GENERALE
SCALA 1:500



ALLEGATO B)

QUANTITATIVI – OPERAZIONI ED ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI

D. Lgs. 152/2006 art. 208 – istanza di Modifica sostanziale con ampliamento dell'autorizzazione per un impianto di trattamento e gestione rifiuti pericolosi e non rilasciata con DDG della Regione Calabria n.16325 del 18/12/2018 e successiva modifica con DDS n. 10935 del 28/10/2021.
Sede Legale: via Varisco, 6 del Comune di Pianopoli (CZ), Sede Operativa: Loc. Quota Barile del Comune di Maida (CZ). Ditta Milleservizi srl. Legale Rappresentante: Talarico Danilo.

Operazioni di recupero e quantitativi massimi di rifiuti in ingresso all'impianto:

	Tipologia di operazione richiesta	quantità annua [ton/a]	Capacità istantanea [ton]
pericolosi	R13	4930	43
non pericolosi	R13	242069	927,5
pericolosi	R12	0	0
non pericolosi	R12	99250	0
pericolosi	R3	0	0
non pericolosi	R3	17500	0
pericolosi	R4	0	0
non pericolosi	R4	3200	0
pericolosi	D15	5345	49
non pericolosi	D15	17000	39

Tabella codici CER Pericolosi

CER	Modalità di stoccaggio	Tipo ti operazione richiesta	D15	R13	Quantità massima stoccabile presso il sito espressa in t/giorno (capacità istantanea)	Aree di stoccaggio
020108* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags	D15	15		**0,2**	**S1**
080111* pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti – big bags	R13 – D15	30	30	**0,12**	**S2**
080121* residui di vernici o di sverniciatori	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti – big bags	R13		5	**0,04**	**S2**
080317* toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags – fusti – big bags	D15	15		**0,06**	**S2**
080409* adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti - pallets – big bags	D15	5		**0,02**	**S2**
100104* ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	R13 – D15	100	200	**0,8**	**S3**

100118* rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	D15	60		**0,24**	**S3**
100207* Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale.box con new Jersey esterno su piazzale	D15	1000		**10**	**S17**
100401* scorie della produzione primaria e secondaria	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale.box con new Jersey esterno su piazzale	R13		300	**2**	**S1**
130206* scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	Cassone a tenuta e a copertura mobile – cisterne – fusti	D15	50		**0,004**	**S4**
130208* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Cassone a tenuta e a copertura mobile – cisterne – fusti	R13		200	**0,4**	**S4**
130506* oli prodotti dalla separazione olio/acqua	Cassone a tenuta e a copertura mobile – cisterne – fusti	D15	5		**0,02**	**S4**
130701* olio combustibile e carburante diesel	Cassone a tenuta e a copertura mobile – cisterne – fusti	D15	5		**0,02**	**S4**
130702* petrolio	Cassone a tenuta e a copertura mobile – cisterne - fusti	D15	5		**0,02**	**S4**
130802* altre emulsioni	Cassone a tenuta e a copertura mobile – cisterne – fusti	D15	50		**0,08**	**S4**
150110* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags –fusti	D15	200		**0,2**	**S5**
150202* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags – fusti	D15	100		**0,4**	**S6**
160107* filtri dell'olio	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti	D15	20		**0,4**	**S6**
160109* componenti contenenti PCB	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti	D15	15		**0,12**	**S6**
160113*liquidi per freni	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti - cisterne	D15	5		**0,02**	**S6**
160114* liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – cisterna - fusti	D15	5		**0,04**	**S6**
160121* componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti	D15	10		**0,04**	**S28**
160210* apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti – big bags	D15	100		**1**	**S6**

160211* apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti – big bags	D15	100		**1**	**S6**
160212* apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti – big bags	D15	100		**1**	**S23**
160213* apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti – big bags	D15	50		**1**	**S7**
160215* componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti – big bags	D15	50		**0,8**	**S7**
160601* batterie al piombo	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box	R13		700	**12**	**S8**
160602* batterie al nichel-cadmio	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box	D15	50		**0,4**	**S8**
160603* batterie contenenti mercurio	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box	D15	20		**0,08**	**S8**
170204* vetro plastica e legno contenente sostanza pericolose o da esse contaminate	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti - pallets	R13		300	**8**	**S13**
170301* miscele bituminose contenenti catrame di carbone	Cassone a Tenuta e a copertura mobile - box con new Jersey esterno su piazzale	R13		500	**4**	**S9**
170303* catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	Cassone a tenuta e a copertura mobile – box con new Jersey esterno su piazzale	R13 – D15	20	100	**0,4**	**S9**
170409* rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – box con new Jersey esterno su piazzale	D15	50			
170503* terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale	R13 – D15	500	500	**2**	**S10**
170505* fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale	R13		500	**0,8**	**S12**
170507* pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale	R13 – D15	500	500	**2**	**S10**
170601* materiali isolanti contenenti amianto	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale	D15	200		**6**	**S23**
170603* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale	D15	200		**4**	**S11**
170605* materiali da costruzione contenenti amianto	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale	D15	200		**12**	**S23**

170903* altri rifiuti delle attività di costruzione e demolizione compresi i rifiuti misti contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale	R13 – D15	500	500	**2**	**S10**
190105* residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Silos n.1 da 200 q.li+ big bags	R13 – D15	100	200	**0,8**	**S3**
190106* rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	Cassone a tenuta e a copertura mobile – cisterna - fusti	D15	50		**0,4**	**S3**
190107* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags - fusti box con new Jersey esterno su piazzale box con new Jersey esterno su piazzale	R13 – D15	50	50	**0,4**	**S3**
190110* carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	D15	10		**0,2**	**S3**
190111* ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale - big bags-silos	R13 – D15	50	50	**0,4**	**S3**
190113* ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale- big bags-silos	R13 – D15	50	100	**2**	**S3**
190115* polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale - big bags-silos	R13 – D15	20	200	**0,8**	**S3**
190117* rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale- big bags-silos	R13 – D15	10	50	**0,4**	**S3**
190304* rifiuti contrassegnati come pericolosi parzialmente stabilizzati	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale- big bags-silos	D15	100		**0,8**	**S23**
191003* fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags	R13 – D15	100	150	**1,2**	**S3**
191206* legno contenente sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags	D15	20		**0,48**	**S13**
191211* altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags – fusti - new Jersey	R13		500	**6**	**S9**
191301* rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags - fusti	D15	50		**0,4**	**S14**

191305* fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags	D15	50		**0,4**	**S12**
200121* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box	R13		30	**0,2**	**S6**
200123* apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – big bags - box	D15	50		**0,4**	**S6**
200126* oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	Cassone a tenuta e a copertura mobile - cisterne	D15	100		**0,8**	**S1**
200133* batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box	D15	100		**0,8**	**S8**
200135* apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	Cassone a tenuta e a copertura mobile – box – fusti - pallets	D15	100		**0,8**	**S7**
200137* legno, contenente sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile	R13		50	**0,8**	**S13**

Tabella codici CER Non Pericolosi

CER	Modalità di stoccaggio	D15	R13	R12	R3	R4	Quantità massima stoccabile t/giorno (capacità istantanea)	Aree di stoccaggio	EoW
020104 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags		50				**0,2**	S29	
030101 scarti di corteccia e sughero	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti - big bags		50	50			**0,2**	S29	
030104 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags		50	50			**0,2**	S29	
030105 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags		50				**0,2**	S29	

040222 rifiuti da fibre tessili lavorate	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags		50				**0,2**	S22	
070213 rifiuti plastici	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags		**200**	**200**			**0,8**	S29	
070299 rifiuti non specificati altrimenti	Cassone a tenuta e a copertura mobile		50				**0,2**	S29	
080112 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti – big bags		10				**0,04**	S29	
080120 sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	Cassone a tenuta e a copertura mobile - cisterne		1				**0,004**	S26	
080199 rifiuti non specificati altrimenti	Cassone a tenuta e a copertura mobile		10				**0,04**	S29	
080318 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags – pallets		20				**0,08**	S29	
100101 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale.box con new Jersey esterno su piazzale		**5000**				**20**	S15	
100102 ceneri leggere di carbone	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale.box con new Jersey esterno su piazzale- Silos-big bags		**5000**				**20**	S15	
100103 ceneri leggere di torba e di legno non trattato	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale.box con new Jersey esterno su piazzale Silos-big bags		**5000**				**20**	S15	
100115 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags		**3000**				**12**	S15	
100119 rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags		100				**0,4**	S15	

100212 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box con new Jersey esterno su piazzale		**1000**				**4**	S22	
100214 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags		**28000**	**25000**			**112**	S22	
100305 rifiuti di allumina	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags		**5000**				**20**	S22	
101003 scorie di fusione	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale.box con new Jersey esterno su piazzale		**1000**				**4**	S16	
120102 polveri e particolato di materiali ferrosi	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags		**1000**				**4**	S25	
120103 limatura e trucioli di materiali non ferrosi	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti – big bags		**1000**				**4**	S25	
120104 polveri e particolato di materiali non ferrosi	Cassone a tenuta e a copertura mobile		**500**				**2**	S25	
120105 limatura e trucioli di materiali plastici	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags		**1000**				**4**	S25	
150101 imballaggi di carta e cartone	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale. box con new Jersey esterno su piazzale		**5000**	**5000**	**5000**		**20**	S17	materie prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643 DM 188/2020
150102 imballaggi in plastica	Cassone a tenuta e a copertura mobile – su piazzale .		1000	1000	1000		**4**	S17	materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate
150103 imballaggi in legno	Cassone a tenuta e a copertura mobile – su piazzale.		1000	1000			**4**	S27	
150104 imballaggi metallici	Cassone a tenuta e a copertura mobile, su piazzale.		1000	1000		1000	**4**	S17	materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI
150105 imballaggi in materiali compositi	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale.		50	50			**0,2**	S27	

150106 imballaggi in materiali misti	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale.box con new Jersey esterno su piazzale		**5000**	**5000**			**20**	S27	materie prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643 DM 188/2020
150107 imballaggi in vetro	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale.box con new Jersey esterno su piazzale		**1500**				**6**	S27	
150109 imballaggi in materia tessile	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags - pallets		5				**0,02**	S27	
150203 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti		50				**0,2**	S27	
160106 veicoli fuori uso non contenenti liquidi ne altri componenti pericolosi	cumulo		210				**0,84**	S33	
160103 pneumatici fuori uso	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale.		1000	1000			**4**	S33	
160112 pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti - pallets		**100**				**0,4**	S30	
160117 metalli ferrosi	Cassone a tenuta e a copertura mobile		**500**	**500**		**500**	**2**	S30	materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI
160118 metalli non ferrosi	Cassone a tenuta e a copertura mobile		**1000**	**1000**		**1000**	**4**	S31	materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI
160119 plastica	Cassone a tenuta e a copertura mobile box con new Jersey esterno su piazzale		**5000**	**5000**	**5000**		**20**	S17	materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate
160120 vetro	Cassone a tenuta e a copertura mobile box con new Jersey esterno su piazzale		**2000**				**8**	S18	
160214 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti – big bags		250				**1**	S24	

160216 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – fusti – big bags		200				**0,8**	S24	
160306 rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce	Cassone a tenuta e a copertura mobile box con new Jersey		**5000**				**20**	S21	
160505 gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box		**3**				**0,012**	S21	
160604 batterie alcaline (tranne 16 06 03)	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box		20				**0,08**	S30	
161103 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box	**2000**	**1500**				**8**	S30	
161104 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box		**5000**				**20**	S30	
170101 cemento	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti - pallets		**10000**				**40**	S19	
160605 altre batterie ed accumulatori	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box		20				**0,08**	S30	
170302miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	Cassone a tenuta e a copertura mobile – box con new Jersey esterno su piazzale		2000				**4**	S19	
170403 piombo	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti		200				**0,8**	S30	
170405 ferro e acciaio	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale .		200				**0,8**	S30	
170411 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Cassone a tenuta e a copertura mobile		200				**0,8**	S23	
170506 fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale		**5000**				**20**	S22	
170508 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	cumuli		**1500**				**6**	S19	

170604materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale box con new Jersey esterno su piazzale	**1000**					**4**	S23	
190102 materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags		**200**				**0,8**	S23	
190112 ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale	**15000**	**15000**				**60**	S15	
190114 ceneri diverse da quelle di cui alla voce 190113*	Silos n. 2 da 200 q.li e big bags		**1000**				**0,2**	S17	
190503 compost fuori specifica	Cassone a tenuta e a copertura mobile box con new Jersey esterno su piazzale		**15000**				**60**	S21	
190801 vaglio	Cassone a tenuta e a copertura mobile box con new Jersey esterno su piazzale		**5000**				**20**	S20	
191002 rifiuti di metalli non ferrosi	Cassone a tenuta e a copertura mobile - fusti		500	500		500	**2**	S31	materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI
191004 fluff – frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags box con new Jersey esterno su piazzale		**3000**				**12**	S35	
191201 carta e cartone	Cassone a tenuta e a copertura mobile - cumulo		500	500	500		**2**	S36	materie prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643 DM 188/2020
191202 metalli ferrosi	Cassone a tenuta e a copertura mobile - fusti		200	200			**0,8**	S30	
191203 metalli non ferrosi	Cassone a tenuta e a copertura mobile – fusti		200	200		200	**0,8**	S31	materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI
191204 plastica e gomma	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale .box con new		**8000**	**8000**			**32**	S20	

	Jersey esterno su piazzale								
191205vetro	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box con new Jersey esterno su piazzale		100				**0,4**	S18	
191207 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale .		100				**0,4**	S36	
191208 prodotti tessili	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – big bags		20				**0,08**	S22	
191210 rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags - fusti		**5000**				**20**	S21	
191212 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Cassone a tenuta e a copertura mobile – big bags - fusti box con new Jersey esterno su piazzale, ECOballe		**30000**	**30000**			**120**	S34	
200101 carta e cartone	Cassone a tenuta e a copertura mobile – su piazzale.box con new Jersey esterno su piazzale		**5000**	**5000**	**5000**		**20**	S17	materie prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643 DM 188/2020
200102 vetro	Cassone a tenuta e a copertura mobile – box con new Jersey esterno su piazzale		**1000**				**4**	S18	
200110 abbigliamento	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – big bags box con new Jersey esterno su piazzale		**2000**				**8**	S22	
200111 prodotti tessili	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets - big bags		200				**0,8**	S22	
200125 oli e grassi commestibili	Cisterne - fusti		2000				**8**	S26	
200134 batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	Cassone a tenuta e a copertura mobile – box - pallets		200				**0,8**	S30	
200136 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci	Cassone a tenuta e a copertura mobile – pallets – box - fusti		200				**0,8**	S24	

20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35									
200138 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Cassone a tenuta e a copertura mobile		500				**2**	S36	
200139 plastica	Cassone a tenuta e a copertura mobile - su piazzale .		1000	1000	1000		**4**	S17	materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate
200140 metallo	Cassone a tenuta e a copertura mobile		500				**2**	S30	
200201 rifiuti biodegradabili	Cassone a tenuta e a copertura mobile – cisterne - fusti		**3000**				**12**	S21	
200303 residui della pulizia stradale	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box con new Jersey esterno su piazzale		**1000**				**4**	S21	
200307 rifiuti ingombranti	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box con new Jersey esterno su piazzale		**5000**	**5000**			**20**	S32	
100215 altri fanghi e residui di filtrazione	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box con new Jersey esterno su piazzale- big bags		**3000**	**3000**			**12**	S22	
100208 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box con new Jersey esterno su piazzale- big bags		**3000**				**12**	S16	
100210 scaglie di laminazione	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box con new Jersey esterno su piazzale- big bags		**5000**				**20**	S16	
100201 rifiuti del trattamento delle scorie	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box con new Jersey esterno su piazzale- big bags		**3000**				**12**	S16	
100202 scorie non trattate	Cassone a tenuta e a copertura mobile - box con new Jersey esterno su piazzale		**10000**				**40**	S16	

ALLEGATO C)

CONDIZIONI E PRESCRIZIONI DI REALIZZAZIONE E/O ESERCIZIO

D. Lgs. 152/2006 art. 208 – istanza di Modifica sostanziale con ampliamento dell'autorizzazione per un impianto di trattamento e gestione rifiuti pericolosi e non rilasciata con DDG della Regione Calabria n.16325 del 18/12/2018 e successiva modifica con DDS n. 10935 del 28/10/2021.
Sede Legale: via Varisco, 6 del Comune di Pianopoli (CZ), Sede Operativa: Loc. Quota Barile del Comune di Maida (CZ). Ditta Milleservizi srl. Legale Rappresentante: Talarico Danilo.

PRESCRIZIONI condizioni generali:

1) Dovrà essere completata la procedura di accatastamento/messa in mappa dell'impianto;
2) Sul rifiuto in ingresso, prima della ricezione all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti operazioni:
   a) verifica visiva e documentale dei rifiuti in ingresso,
   b) verifica analitica (fornita dal produttore o effettuata da parte del gestore dell'impianto) ai sensi dell'allegato D alla parte quarta del D. lgs. 152/06 s.m.i., dei codici EER individuati mediante riferimento generico o specifico a sostanze pericolose (c.d. "voci a specchio"), per accertarne la "pericolosità" o la "non pericolosità";
   c) Le operazioni di cui al punto b) dovranno essere eseguite per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto (singolo produttore), nel qual caso la verifica dovrà essere almeno annuale;
3) È fatta salva la responsabilità del produttore dei rifiuti relativamente alle corrette informazioni fornite per la classificazione e del gestore per ciò che concerne l'attuazione della corretta procedura di accettazione. Nel caso di non conformità del rifiuto accertata sulla base delle suddette verifiche, tali rifiuti non dovranno essere accettati presso l'impianto. I carichi respinti di rifiuti dovranno essere comunicati all'Autorità di controllo. I rifiuti devono essere smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e senza causare inconvenienti da rumori o odori. L'attività deve essere svolta nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti in materia di sicurezza e di igiene ambientale.
4) I rifiuti non possono sostare presso l'impianto per un periodo superiore a 120 giorni.
5) Le materie prime, EoW, derivanti dalle attività di recupero non possono sostare presso l'impianto per un periodo superiore ad 1 anno ed il loro allontanamento è prodromico all'ingresso di nuovi rifiuti in lavorazione; Qualora l'area di ricezione rifiuti in ingresso o le aree di deposito dei prodotti lavorati raggiungano le capacità massime di progetto, dovranno essere sospesi i conferimenti di nuovi rifiuti fino all'allontanamento di almeno il 15% del totale;
6) I rifiuti accumulati non superino in altezza la recinzione esterna delle particelle oggetto di autorizzazione, e comunque non oltre i mt 3;
7) L'intero impianto dovrà essere munito, al fine di minimizzare l'impatto visivo e la rumorosità verso l'esterno, di adeguata barriera di protezione ambientale realizzata con siepi e alberatura sempreverde d'alto fusto autoctone con foglie tomentose e/o compatibili con l'habitat naturale;
8) La gestione dell'impianto dovrà avvenire nel rispetto della suddivisione del centro negli specifici settori indicati nella Relazione tecnica e relativa planimetria.
9) Comunque dovranno essere mantenuti in buono stato tutti i presidi ambientali posti in opera e la pavimentazione impermeabile dei piazzali (opportunamente estesa a tutte le aree di lavorazione e stoccaggio rifiuti), effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato al fine di assicurare la corretta protezione delle matrici ambientali;
10) La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio derivante dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione di prodotti dovuti alle operazioni connesse al trattamento;
11) Per i rifiuti urbani non pericolosi provenienti dal circuito pubblico regionale l'eventuale conferimento sarà consentito in accordo con l'Ente gestore dell'ATO - Rifiuti, nel rispetto dei principi di libera circolazione, autosufficienza su base regionale, prossimità territoriale e concorrenza (artt. 181, c. 5, 182 c. 3 e 182-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

PRESCRIZIONI SETTORE AMBIENTE PROVINCIA DI CATANZARO

GESTIONE DEI RIFIUTI:

12) L'intera superficie dell'impianto, interna ed esterna con relative aree di pertinenza, quali piazzali di movimentazione degli automezzi, parcheggi ed aree di stoccaggio dei rifiuti, dovrà essere provvista di idonea pavimentazione industriale impermeabile, al fine di garantire il suolo, sottosuolo ed acque sotterranee;
13) Dovrà essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei piazzali, e tutti i presidi ambientali posti in opera effettuando tempestivamente sostituzioni delle parti deteriorate o fessurate al fine di assicurare la protezione delle matrici ambientali;
14) I cassoni a tenuta e a copertura mobile devono essere sempre integri per evitare la fuoriuscita di materiale inquinante. Gli stessi devono possedere e mantenere sempre adeguati requisiti di resistenza in rapporto alle proprietà chimico - fisiche ed alle caratteristiche dei rifiuti contenuti;
15) La ditta, nella gestione dei rifiuti, deve attenersi a quanto previsto dalla Circolare Ministeriale del 21/01/2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" e prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla trasmissione del piano di emergenza interna e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza;
16) Siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, produzione di polveri, emissioni in atmosfera, esalazioni maleodoranti affinché sia garantita la salvaguardia della salute pubblica in riferimento alle abitazioni sparse circostanti l'impianto;
17) Per tutti i rifiuti prodotti, il deposito temporaneo deve rispettare quanto previsto dall'art. 183 let. bb) del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e dall'art. 113-bis del D.L. 18/2020;
18) La ditta dovrà rispettare quanto dettato dalla norma dettata dal Decreto Ministeriale n. 240 del 26/06/2024 "Schema di regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, in sostituzione del D.M. 152/2022".

Per quanto riguarda lo scarico delle acque reflue trattate:

19) La ditta dovrà mantenere agibile i pozzetti di controllo e campionamento per i prelievi, posto in prossimità di ciascun recapito finale;
20) La ditta, deve predisporre e mantenere agibile un pozzetto di controllo e campionamento per i prelievi, primo dello scarico nelle aree a verde lungo il perimetro dell'impianto delle acque di seconda pioggia;
21) Per gli scarichi dovrà essere garantito il rispetto dei limiti indicati nelle tabelle "3" e "4", giusto allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
22) Il titolare dello scarico è tenuto ad **effettuare autocontrolli** sulla qualità dello scarico. Gli esiti dovranno essere comunicati entro 30 gg dal risultato dell'esame, al Comune alla Provincia ed all'A.R.P.A.Cal. Nelle attività di autocontrollo devono essere analizzati i parametri riportati in Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.;
23) La ditta dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale di Catanzaro Servizio Autonomo Tutela Ambientale, entro 180 gg. dalla data di rilascio della presente autorizzazione, prenotazione per il prelievo dei fanghi stoccati nei vari comparti di trattamento con trasmissione dell'apposito formulario di asporto rifiuti;
24) Il titolare dell'insediamento è tenuto all'esecuzione di quanto è richiesto dalla Provincia in relazione allo svolgimento delle sue funzioni;
25) Gli impianti di depurazione dovranno essere sottoposti a corretta e costante manutenzione e le relative apparecchiature dovranno essere tenute sempre in perfetta efficienza. I disservizi relativi agli impianti dovranno essere annotati su un quaderno di manutenzione e registrazione dati dello scarico, specificando ora e data del guasto e data e ora del ripristino. Nel caso in cui un impianto venga sottoposto ad interventi manutentivi, tali da comprometterne la funzionalità depurativa, le acque reflue dovranno essere gestite come rifiuti liquidi ai sensi della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 fino al completamento di detti interventi. Tale circostanza dovrà essere comunicata alla Provincia di Catanzaro e all'ARPA Cal – D.A.P. di Catanzaro;
26) Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle periodiche operazioni di pulizia degli impianti di depurazione, dovrà essere impiegata apposita ditta autorizzata ai sensi di legge e trattati come rifiuti ai sensi della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006. Siano conservati a cura del titolare per tutta la durata della presente autorizzazione e messi a disposizione, su richiesta della Provincia di Catanzaro e delle altre strutture di controllo, i seguenti documenti:
    - Formulari d'identificazione relativi al trasporto fanghi;
    - Risultati degli autocontrolli di cui al punto 22;
    - Registro con rilevazione dei volumi scaricati.
27) Se l'insediamento è soggetto a diversa destinazione o ad ampliamenti o a ristrutturazioni che influenzino le caratteristiche dello scarico o se l'attività viene trasferita in altro luogo, deve essere richiesta una nuova autorizzazione;
28) Il titolare dell'insediamento deve evitare che le acque dilavanti le superfici scoperte producano danni ai corpi idrici;

29) Si dovranno adottare ai sensi dell'art. 94 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, tutte le misure necessarie a tutelare e conservare le risorse idriche superficiali e sotterranee;
30) Ai sensi dell'art.130 del D.Lgs. 152/2006, in caso d'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto, la Provincia di Catanzaro procederà secondo la gravità dell'infrazione;
31) Ai sensi dell'art.197 del D.Lgs. 152/2006, l'attività di controllo è esercitata dal Servizio Autonomo Tutela Ambientale dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro;
32) La ditta dovrà assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro e prevenzione incendio;
33) Per quanto non espressamente richiamato nel presente Decreto si rimanda a quanto contenuto nel D.lgs. 152/2006 ed alle altre norme in materia ambientale, della salute pubblica e di sicurezza dei luoghi di lavoro;
34) La ditta è comunque tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate. Si fa altresì presente che al fine di prevenire il rischio di reato ambientale e la responsabilità diretta del Gestore dell'impianto, è necessario adottare presidi che consentano un adeguato monitoraggio del rischio ambientale e quindi un sistema coordinato di procedure per la gestione e l'attribuzione di compiti e responsabilità. Le presenti prescrizioni sono adottate sulla base della documentazione e delle dichiarazioni contenute nella domanda e relativi allegati, e qualsiasi danno, azione, ragione o diritto che venissero contestati, saranno di esclusiva responsabilità del richiedente, sollevando totalmente questo Ente da ogni responsabilità. Tutta la documentazione presentata all'autorità competente deve essere tenuta presso l'insediamento a disposizione degli Enti ed Organi di controllo. La presente autorizzazione viene rilasciata fatti salvi i diritti di terzi o di altri Enti.

PRESCRIZIONI ARPA CAL

35) Sui rifiuti in ingresso, prima della ricezione all'impianto, la ditta dovrà verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti operazioni:
    a)verifica visiva e documentale dei rifiuti in ingresso;
    b)verifica analitica (fornita dal produttore o effettuata da parte del gestore dell'impianto), ai sensi dell'allegato D alla parte quarta del D.lgs. 152/06 smi, dei codici EER individuati mediante riferimento generico o specifico a sostanze pericolose (c.d. "voci a specchio"), per accertarne la "pericolosità" o la "non pericolosità";
    c)Le operazioni di cui al punto b) dovranno essere eseguite per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto (singolo produttore), nel qual caso la verifica dovrà essere almeno annuale;
36) Nel caso di non conformità del rifiuto, accertata sulla base delle suddette verifiche, tali rifiuti non dovranno essere accettati presso l'impianto. I carichi respinti di rifiuti dovranno essere comunicati all'Autorità Competente;
37) Tutti i presidi ambientali già prescritti ed esistenti dovranno essere estesi anche alle nuove aree che s'intende autorizzare con la procedura in oggetto;
38) Dovranno essere mantenuti in buono stato tutti i presidi ambientali posti in opera ivi compresa la pavimentazione impermeabile dei piazzali (opportunamente estesa a tutte le aree di lavorazione, di stoccaggio e di movimentazione rifiuti), effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato al fine di assicurare la corretta protezione delle matrici ambientali;
39) I Contenitori, i container scarrabili, utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, dovranno essere sempre integri per evitare la fuoriuscita di materiale inquinante. Gli stessi dovranno possedere e mantenere sempre adeguati requisiti di resistenza in rapporto alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche dei rifiuti contenuti. Eventuali serbatoi anche con bacino di contenimento dovranno essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto, di accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza operazioni di riempimento e svuotamento, mezzi di presa per rendere agevole e sicura la movimentazione;
40) La movimentazione dei rifiuti ammassati dovrà essere realizzata in condizione di sicurezza per gli addetti, per la protezione dell'ambiente ed in condizioni igienico-sanitarie tali da consentire il rispetto delle normative vigenti;
41) Lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire separatamente per classi omogenee distinte tra loro, al coperto o in contenitori chiusi e su superficie adeguatamente pavimentata;
42) Tutti i rifiuti dovranno essere abbancati in aree coperte. Qualora sul piazzale a servizio dell'impianto venissero stoccati rifiuti, le aree utilizzate a questo scopo dovranno essere separate idraulicamente dalla restante parte del piazzale e le acque ricadenti in questi settori raccolte e rilanciate al sistema di trattamento;
43) Allo scopo di rendere nota, durante lo stoccaggio, la natura e la caratteristica dei rifiuti, i vari settori e i contenitori dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette e targhe (indicando tipologia di rifiuto e relativo codice EER), che devono essere ben visibili per dimensione e collocazione;

44) Per quanto attiene alle attività di recupero, queste operazioni dovranno garantire l'ottenimento di prodotti che soddisfano i criteri specifici previsti dall'art. 184-ter "*Cessazione della qualifica di rifiuto*" del D.lgs. 152/06 e smi (c.d. "end of waste"),
    - In particolare per i rottami metallici, si applica il regolamento 333/2011/UE per la cessazione della qualifica di rifiuto,
    - Per tutti gli altri rifiuti speciali, nelle operazioni di recupero, continua ad applicarsi la disciplina sulle materie prime secondarie (ex art. 184-ter, comma 2 e 3 del D.lgs 152/06 e smi).
45) In considerazione di ciò, a valle di un'operazione di recupero, i prodotti dovranno garantire la conformità alle caratteristiche stabilite dal DM 5/02/98 e s.m.i. per il recupero di rifiuti non pericolosi e dal DM 12/06/2002 n. 161 per i rifiuti pericolosi
46) L'attività di recupero RAEE dovrà, in ogni caso, essere effettuata nel pieno rispetto del D.lgs. 151/2005 con particolare riguardo all'All. 2 "*Requisiti tecnici del'Impianto*" ed all'All. 3 "*Modalità di Gestione dei RAEE nell'impianto di trattamento*";
47) Le batterie e gli accumulatori dovranno essere recuperati nel rispetto del D.lgs 188/2008;
48) In merito all'operazione di recupero [R12] richiesta si evidenzia che, come chiarito dalla nota 7 dell'allegato C del DLgs 152/06 e s.m.i, l'operazione R12 "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11" *in mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11;*

Pertanto:

49) L'operazione R12, in linea generale, è associata all'operazione di messa in riserva R13, quando, per quest'ultima, la norma di settore, preveda solo stoccaggio e non includa anche operazioni come triturazione, cernita, separazione, compattazione, ecc;
50) In ogni caso dalla sola operazione R12 non può scaturire un *"rifiuto cessato"* (ex MPS), tale operazione deve sempre essere seguita da altra operazione di recupero completo (es. R3, R4, R5).
51) L'operazione R12 può anche essere ricondotta alle operazioni di miscelazioni di rifiuti speciali e urbani non pericolosi. Le miscelazioni dei rifiuti non vietate dall'articolo 187 del D.lgs 152/2006 e s.m.i., sono le miscelazioni di rifiuti pericolosi aventi la stessa caratteristica di pericolosità, nonché la miscelazione di rifiuti non pericolosi. Questo tipo di miscelazioni costituisce comunque attività di gestione di rifiuti e deve pertanto essere disciplinata nell'ambito dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto. [Sono tali le operazioni di miscelazione che modificano le caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche del rifiuto e attribuiscono un diverso codice EER (in ogni caso è vietata, o da autorizzare in deroga, la miscelazione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi appartenenti alla stessa categoria di cui all'allegato G)];
52) Dalle operazioni R12 restano escluse la formazione di carichi omogenei, purché questo non comporti:
    - una modifica delle caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche del rifiuto;
    - l'attribuzione di un diverso codice EER;
53) Il cambio di una delle due caratteristiche è considerata miscelazione di rifiuti da disciplinare come operazione di recupero R12);
54) Per tutte le operazioni R12, effettuate nell'impianto, vanno indicate (per ogni codice EER):
    - le lavorazioni effettuate, le attrezzature utilizzate e le eventuali miscelazioni con altri codici EER;
    - il codice EER attribuito ai rifiuti a fine operazione [R12] ed i codici EER di scarto generati;
55) Per la cessazione della qualifica di rifiuto, le operazioni di messa in riserva [R13] (solo stoccaggio) e/o [R12] (attività accessorie), devono sempre essere seguite da altra operazione di recupero completo (R3, R4), secondo le specifiche del DM 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
56) L'uso del codice CER con***"99"*** finale è accettabile solo se si dimostra preventivamente l'impossibilità di attribuzione di un codice specifico al rifiuto. In ogni caso in eventualità del genere il rifiuto dovrà essere identificato mediante analisi merceologica e da una descrizione dell'attività che lo produce.

MATRICE ACQUE

57) Dovranno essere tenute pulite e funzionali i pozzetti di raccolta e convogliamento delle acque di piazzale all'impianto di trattamento in continuo delle acque meteoriche di prima pioggia;
58) Le acque di prima pioggia, provenienti dal sistema di trattamento in continuo, dovranno essere oggetto, al pozzetto di controllo ed ispezione, di analisi semestrali nonché nel periodo più piovoso dell'anno, per la misurazione dei parametri previsti nella Parte Terza All.5 tab.3 colonna B del D.lgs. 152/06 e smi;
59) Lo scarico delle acque di seconda pioggia sarà disciplinato secondo quanto previsto nella Parte Terza Titolo III del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e relativi allegati in relazione al corpo recettore.

MATRICE ARIA

Emissioni Convogliate

60) In regime di autocontrollo sul punto di emissione (E1) dovranno essere monitorate le polveri.
61) Il metodo analitico da utilizzare per la determinazione dell'inquinante nell'effluente gassoso è UNI EN 13284-1 e il limite da rispettare è 45 mg/Nm³;

62) Le analisi di autocontrollo dovranno essere presentate ogni sei mesi e dovrà essere garantita una idonea manutenzione dei sistemi di abbattimento;
63) I condotti per lo scarico in atmosfera dovranno essere dotati di appositi tronchetti di campionamento in conformità alla norma UNI EN 10169:2001 e devono essere posizionati garantendo i requisiti secondo la norma UNI EN 15259:2008;
64) Lo sbocco dei camini non devono presentare curve e devono essere posizionati oltre il colmo del tetto dell'edificio al fine di assicurare la massima dispersione degli inquinanti emessi;
65) Le prese per la misura e il campionamento degli affluenti devono essere forniti di apposita chiusura;
66) I punti di campionamento devono essere accessibili.

Emissioni odorigene

67) Al fine di tenere sotto controllo le emissioni odorigene derivanti dall'impianto, si dovrà effettuare con cadenza annuale il monitoraggio degli odorigeni a monte e a valle del perimetro dell'impianto in accordo con il vento prevalente presente al momento del campionamento.
68) La metodologia da adottare per il campionamento e l'analisi è la norma UNI EN 13725:2004 (olfattometria dinamica) e il limite da non superare è fissato a 300 UO.

Parametro	***Livelli di Guardia***	***Frequenza controlli***	***Metodi***
ODORI **(Unità odorimetriche)**	**300 UO/m3**	**Annuale**	**UNI EN 13725:2004**

69) La Ditta è tenuta a comunicare almeno 10 giorni prima, all'Autorità Competente e ad ARPACAL la data di svolgimento delle operazioni di autocontrollo e i risultati analitici degli autocontrolli dovranno essere trasmessi entro 60 giorni dalla data di campionamento;

Emissioni diffuse:

L'impresa è tenuta a contenere le emissioni diffuse di polveri adottando misure per il loro abbattimento e osservando le seguenti prescrizioni:

70) È tassativamente vietata ogni attività fuori da zone presidiate dai sistemi di abbattimento;
71) La Ditta dovrà rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
72) L'impresa è tenuta ad impedire le emissioni diffuse di polveri nella manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico e stoccaggio dei rifiuti polverulenti, ai sensi dell'All. V alla parte Quinta del D.Lgs 152/2006, adottando idonee misure per il loro abbattimento;
73) In caso di materiali sfusi polverulenti dovranno essere trasferiti con apparecchiature chiuse tali da evitare emissioni diffuse e il carico, scarico e tutte le lavorazioni dei materiali dovranno essere effettuati con gli impianti di nebulizzazione in funzione;
74) Gli impianti di abbattimento dovranno essere mantenuti costantemente efficienti;
75) Non è consentito effettuare attività che possono originare emissioni diffuse al di fuori dalle zone presidiate dai sistemi di abbattimento;
76) La copertura delle strade percorse da mezzi di trasporto dovrà essere tale da non dar luogo ad emissioni di polveri e deve essere pertanto mantenuta in stato ottimale di pulizia e manutenzione;
77) Le emissioni diffuse in atmosfera, derivanti dalle varie fasi di lavorazione, dovranno essere opportunamente presidiate da idonei sistemi di contenimento delle polveri nel rispetto delle prescrizioni di cui all'allegato V alla parte quinta del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
78) I mezzi di trasporto dei rifiuti polverulenti devono essere chiusi o telonati per non formare emissioni diffuse.

MATRICE RADIAZIONI

79) Dovrà essere rispettata la procedura di controllo radiometrico presentata, prevista tra l'altro dal dispositivo normativo d.lgs. n.101/2020 che all'articolo 72 istituisce la sorveglianza radiometrica in particolare per i materiali o prodotti semilavorati o prodotti in metallo. La stessa sorveglianza radiometrica è disciplinata secondo le modalità previste nell'Allegato XIX dello stesso decreto.
80) Il controllo radiometrico, manuale o automatico con strumentazione sottoposta periodicamente a manutenzione e taratura, deve essere effettuato su ogni carico in ingresso e uscita dell'impianto e deve poter essere tracciato. La valutazione del rischio radiologico degli operatori formati e dello stesso Esperto in radioprotezione deve essere controllata dal datore di lavoro e accolto nel documento di valutazione dei rischi – d.lgs. n. 81/08;
81) È necessario attrezzare un'area dell'impianto ben segnalata e riportata in procedura, sempre disponibile per la gestione del rischio radiologico in caso di anomalia radiometrica o ritrovamento di sorgenti orfane. Cosi come, è consigliabile indicare nella stessa procedura interna, un luogo ben custodito per il ricovero eventuale di sostanze radioattive o sorgenti orfane individuati nei carichi.
82) Nell'impianto dovrà essere presente un registro sul quale annotare le rilevazioni della radioattività;

ALTRE PRESCRIZIONI

83) Relativamente al rischio della movimentazione dei carichi, ci si dovrà attenere a quanto previsto dal titolo VI del D. Lgs. 81/08 e ss. mm. e ii.,

84) Il datore di lavoro, nell'ambito della valutazione di cui all'art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., deve procedere alla valutazione dell'esposizione di lavoratori al rumore durante il lavoro, con presenza dio macchine, attrezzature ed impianti ai sensi dell'art. 190 del precitato decreto, in modo da identificare e adottare opportune misure di prevenzione e di protezione con particolare riferimento alle norme di buona tecnica ed alle buone prassi;
85) Dovranno essere messi a disposizione per ogni lavoratore apposito armadietto a doppio scomparto;
86) Restano ferme, in ogni caso, le responsabilità del datore di lavoro della ditta, nel dare piena applicazione alla normativa vigente in materia di sicurezza e di igiene del lavoro;
87) Dovranno essere previsti sistemi di idonea copertura e protezione per le aree di deposito rifiuti, al fine di evitare, che gli inquinanti, per effetto di eventi meteorici, attraverso le diverse vie di migrazione nelle matrici ambientali aria, suolo ed acqua, possano in via diretta o indiretta dare ripercussioni sulla salute pubblica;
88) L'area destinata al deposito preliminare dei rifiuti contenenti amianto (RCA) come descritto in relazione tecnica corrisponde ad area sotto tettoia, separata dalla restante area da semplici pareti di cartongesso, prevedere misure che assicurino il contenimento delle fibre liberantesi in corso di eventi accidentali e sistemi idonei di monitoraggio delle stesse;
89) Indicazioni delle modalità operative con cui effettuare il deposito temporaneo disciplinate nell'ambito di un dettagliato piano di lavoro e relativo progetto di bonifica e/o messa in sicurezza dell'impianto;
90) Per i potenziali effetti sulla salute pubblica valutazione del rischio amianto da movimentazione e rottura accidentale degli involucri Rca per caduta, trascinamento e frantumazione;
91) In merito al punto precedente compatibilità dell'attività di trasporto e deposito temporaneo dei RCA nell'area oggetto e conformità al piano Rifiuti Regionale e PRAC;
92) Misure di prevenzione e interventi atti ad evitare la propagazione delle polveri verso recettori sensibili e attività produttive limitrofe all'impianto;
93) Allaccio alla rete idrica e relativa certificazione; indicare la composizione delle polveri prodotte dal mulino trituratore della plastica ed immesse in atmosfera;
94) Corredare la documentazione con la scheda tecnica del sistema di abbattimento delle polveri del mulino trituratore, dei relativi filtri e parametri di efficienza;
95) Indicare i previsti sistemi di controllo delle emissioni in atmosfera derivanti dalle diverse attività di movimentazione dei rifiuti (in particolare per le fibre di amianto);
96) la valutazione previsionale di impatto acustico dovrà essere corredata dalle misurazioni effettuate nel corso di esercizio con uno studio di impatto acustico delle emissioni sonore derivanti dalle diverse attività di: movimentazione mezzi, lavorazione rifiuti mediante escavatore a ragno, operazioni di cernita, mulino trituratore per plastiche, pressa e cesoiatura, effettuato ai sensi della L. 447/95 e ss.mm.- e ii..

EMISSIONI SONORE DOVUTE A INQUINAMENTO ACUSTICO:

97) La ditta dovrà rispettare i limiti di immissione assoluti e differenziali stabiliti dalla vigente normativa in materia acustica Legge 26 Ottobre 1995, n.447;
98) L'istallazione di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità delle sorgenti esistenti, sarà soggetta a nuova domanda di nulla-osta;
99) La ditta dovrà confermare i requisiti previsti dallo studio previsionale d'impatto acustico, e produrre una volta realizzato l'ampliamento dell'impianto, studio di impatto acustico definitivo.

PREVENZIONE E SICUREZZA INCENDI:

100) Il locale destinato alla ricarica accumulatori dovrà essere dotato di sistemi di sicurezza che assicurino un'areazione naturale;
101) L'accesso al vano scala dovrà essere interdetto con idoneo sistema;
102) Il vano entro cui è previsto il ricovero dei fusti contenenti olii, deve essere realizzato con strutture REI 60 di separazione dal resto del capannone;
103) Per quanto non espressamente previsto in progetto dovranno comunque essere rispettate le norme di cui al D. M. 9/3/2007, UNI 10779 e ss. mm. e ii., nonché le norme di cui al D. Lgs. 81/08 e D. M. 10/03/98 (ove applicabili);

IN FASE DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO:

104) In caso di fine esercizio dell'attività autorizzata, l'istante deve comunicare la data con congruo preavviso (non inferiore a 30 giorni) e provvedere nel più breve tempo allo smaltimento di tutto il materiale presente presso l'insediamento, secondo il piano di dismissione allegato all'istanza, evitando qualsiasi rischio di inquinamento delle matrici ambientali;
105) Il piano di dismissione dell'impianto deve essere aggiornato contestualmente alle comunicazioni relative alle variazioni dell'attività e comunque in occasione del preavviso di fine esercizio;
106) La dismissione dell'impianto secondo le modalità riportate nel suddetto piano, non esonera il titolare dagli adempimenti previsti in materia di bonifica dei siti contaminati di cui alla parte IV titolo V del D.Lgs.152/2006 e ss. mm. e ii.;